

Deputare ancora ufficiale per la justitia et per la politia de la città et territorio persone idonee et senza passione de parcialità, fina tanto che con maggiore quiete li provederemo per noi.

Et anche atendere a fare che, pacificata la città, si excutischano li danari et si scodino, per potere sustenire li carichi del Stato con le intrade de esso.

Sopra il tutto, advertire non lassare seguire occasione alcuna de discordie con li potentati confinanti, zoè signori elvezii et signori grisoni, ma tutte le cosse pertinenti a loro o a' subditi loro trattare con grandissima humanità et destrezza et senza mai romperse seco guerra, sia che si voglia; ma de quelle occorrentie, a che vostra signoria non potrà forse provedere de sè stessa, darà aviso al governo sarà a Milano in nome nostro; excepto però quando li fusse periculo con temporità de la perdita del Stato, perchè in tal caso vostra signoria farà le subite provisione secondo li parerà el bisogno, et poi aviserà.

279* Abbiamo concesso grandissima auctorità a vostra signoria con una nostra patente di posser punire, castigare et anche componere li delinquenti, *maxime* ribelli, a suo piazere, et sapemo non posser excedere li debiti in dargeli auctoritate per la sua prudentia et grandezza; et cussì de novo ge la concedemo con queste nostre. Vero è, che a molti prepositi ne serviria che li ribelli non siano liberati et assoluti senza grandissima necessità, et spesso potremmo patir grandissime jacture, non solo pecuniarie, ma anche nel Stado, per non posser far procedere contra loro secondo li termini di ragione, et non poter scoprir molte cose quali se retorneriano de loro quando non fossamo (padroni) de loro; però vostra signoria procederà con grandissima maturità et non fare liberatione senza grandissima necessità. Et crediamo sarà assai satisfato a loro che con l'opera et auctorità de vostra signoria si provedi che non siano violentadi, nè sforzati de' soi adversarii, nè ad altro; et con questo solo non recuserano di aiutarvi de dinari a li bisogni de quello governo; pur in tutto se remetemo a sua descriptione et prudentia.

Tenerà vostra signoria assiduamente avisato el governo, qual noi haveremo in Milano o in qualche altro loco, secondo acaderà, de tutte le occorrentie, et haverà bona corespondentia con nostri agenti, et disporrà de la città et dominio et soldati ad ogni requisitione de essi, et in tutto exequire li ordini loro come se noi stessi fussemo presenti.

Achadendo, che per castigar li incorregibili o forse ne li principii fusse pur necessario che se venisse a

sachizare alcune ville o persone private o altri, vostra signoria farà metere ordine tale che tutti li dinari, arzenti, oro, zoje si conservi per noi per sustentatione de li carichi del Stato, quali, secondo saranno grandi et extraordinarii, così si bisognerà portare con li emolimenti extraordinarii, acciò non siamo necessitadi imponere graveze a li populi, cosse che ne è di summa displicentia; et farà vostra signoria tenir bon conto de tutto quello se riceverà per via extraordinaria, acciò che poi il tutto si possa dispensare con bon ordine, et nulla vadi in sinistro.

Maguntie, 8 Junii 1521.

FRANCISCUS SFORCIA
manu propria

et sigilata in cira alba cum sigillo ducali.

In principio: Instrutione de lo illustrissimo signor marchese Palavisino per la impresa di Como.

*Sumario di avisi auti da persona fide digna 281^a
da Ragusi, di 25 Zugno 1521.*

Come il Signor turco parti da Philipopuli a di 21 Zugno et andava a la volta de Sophia, *cum* certeza che 'l fusse per tuor la impresa dil regno di Hongaria, per esser andato in quelle parte con potentissimo exercito.

Che al sanzacho di la Bossina il Signor avea dà li 20 milia achazi, et altratanti al sanzacho suo precessor, tutto per la ditta impresa, et aveano a passar il Danubio.

Che nel soprascrito giorno 25 del mese era venuto homo, quale dicea haver parlato con do olachi venuti da la corte, che era zonto a Sophia per intimar a tutti il star preparati.

Che 'l Signor fra pochi di si dovea partir di Sophia, per andar in Samandra et continuar il suo camino.

*Copia di una letera scritta in Zenoa, 1521, 28 283^a
Zugno, per il signor Octaviano di Campo
Fregoso governador di Zenoa, drizata al
Maestro di le intrate.*

Magnifice tanquam frater honorandissime.

Havemo già recepute alcune vostre letere, et hora quella de eri, con le bone novele de le cose de Como, le qual ne sono stà carissime, et ve ringra-

(1) Le carte 280 e 280* sono bianche.

(2) Le carte 281*, 282 e 282* sono bianche.